

Calcinaia onora Santa Ubaldesca

(Consiglio Comunale del 22 Marzo 2003)



Cari cittadini,

Calcinaia in questo periodo dell'anno sembra un cantiere. Fervono i preparativi per onorare, con un impegno ogni volta sempre più straordinario, Santa Ubaldesca Patrona di Calcinaia che si festeggia la 4^a domenica di maggio. Da sempre artefici e protagonisti della festa sono i membri della Deputazione di Santa Ubaldesca che lavorano sodo, umilmente dietro le quinte. Le donne sono coloro che preparano le nozze e le regine della cucina tipica locale che si degusta in piazza allo stand gastronomico. Insomma un lavoro magistralmente diretto dal Presidente Carpita ormai diventato insostituibile e famoso per la sua determinazione e pazienza. Poi ci sono i rioni cittadini, che stanno facendo le prove di ciò che sarà rappresentato in occasione della sfilata storica del 1° Giugno giorno in cui si terrà la sfida per aggiudicarsi la 168^a Regata Storica. Poi per finire lo spettacolo della Tavolata che vede quasi mille persone a tavola sul Corso Vittorio Emanuele per festeggiare il rione che ha vinto la regata. Calcinaia in fin dei conti è tutta qui. Un inno alla Sua Patrona la cui preparazione e attuazione occupa gran parte dell'anno. Ma a proposito di inno vogliamo ringraziare pubblicamente il Dott. Marco Rinaldi che ha composto un inno liturgico in lingua latina in onore a Santa Ubaldesca che come potete leggere in altra parte del giornale sarà fatto proprio dalla nostra Comunità. Certo negli anni siamo cresciuti e abbiamo sviluppato un impegno istituzionale funzionale alle tradizioni, alla storia di Calcinaia. Abbiamo cercato di dare una mano alla Deputazione e con essa al paese intero. Ora che siamo giunti a fine mandato istituzionale è con orgoglio che dico grazie a tutti coloro che hanno capito e appoggiato questo nostro impegno per le tradizioni locali. Unico cruccio non aver definitivamente risolto la questione Luna Park come è vero che è difficile reperire un'area che sia collegata al resto della festa. Ciò nonostante grazie a tutti, grazie per queste belle emozioni che Calcinaia mi ha fatto vivere in tutti questi anni, dalla regata all'ospitalità offerta ai gemelli spagnoli e francese e infine dalla scoperta che in un altro sperduto paesino della Spagna, Les Useres. Poi la grandissima processione che partì da Montecchio dalla casa natale della Santa alla quale partecipò pressoché tutto il paese, fino alla spettacolare processione di barche sull'Arno dello scorso anno che gli organizzatori hanno deciso di ripetere il 24 Maggio p.v. Infine la Festa della Toscana dello scorso 30 novembre 2002 completamente dedicata alla figura di Santa Ubaldesca alla quale ha partecipato il Gran Priore di Roma Frà Franz Von Lobstein e altri eminenti cavalieri dell'Ordine di Malta. Concludo questo mio breve intervento augurando a tutti i cittadini di godersi queste nostre feste tradizionali che caratterizzano Calcinaia e la sua gente.

Valter Picchi
Sindaco di Calcinaia

Calcinaia per Santa Ubaldesca



Un nuovo inno in onore della patrona

Un nuovo inno in onore di Santa Ubaldesca. È la nuova affermazione dell'eccezionale, poliedrico ingegno che non cesserà certamente di stupire quanti lo conoscono e quanti impareranno a conoscerlo, nella sua prestigiosa produzione. Parliamo del giovane arianese Marco Rinaldi, il plurilaureato, che dà continue prove delle molteplici, superlative capacità.

Il dott. Marco Rinaldi ha recentemente composto un inno liturgico in lingua latina in onore di Santa Ubaldesca, vergine pisana dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme (ai nostri giorni meglio conosciuto come Ordine dei Cavalieri di Malta). Nata nel 1136 nel borgo di Calcinaia, presso Pisa, Ubaldesca (appartenente, secondo la tradizione, alla famiglia Taccini), ancora fanciulla, si consacrò, per ispirazione angelica, al servizio dei poveri e dei malati presso l'ospedale pisano di San Giovanni in Carraia.

Là, per ben cinquantacinque anni, esercitò un singolare ministero di carità, che le valse, subito dopo la morte, la gloria degli altari. Di Ubaldesca la tradizione agiografica registra anche alcuni miracoli, legati alla realtà contadina alla quale la Santa apparteneva. Nella composizione dell'inno (un'ode ispirata ai modelli della

poesia classica), Marco Rinaldi ha profuso le competenze di filologo latino acquisite negli impegnativi studi compiuti presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Nella città toscana, infatti, egli non solo ha seguito il regolare corso di studi letterari presso l'Università statale - dove si è laureato con lode nel 1999 - ma ha anche, parallelamente, frequentato i corsi specialistici della Normale, dove si è brillantemente licenziato e, qualche mese fa, ha conseguito il Perfezionamento in

Filologia Classica. Sempre a Pisa, già sede di uno dei più antichi priorati degli Ospedalieri, Marco Rinaldi ha svolto attività di volontariato in seno alla delegazione Gran Priorale dell'Ordine di Malta (posta, appunto, sotto il patrocinio di Santa Ubaldesca da Calcinaia), partecipando, fra l'altro, ai pellegrinaggi dell'Ordine ad Assisi, Loreto e Montenero. Su proposta di mons. Giovanni Scarabelli, cap-

pellano conventuale professore dell'Ordine di Malta, l'opera dello studioso arianese è stata segnalata al Gran Maestro dell'Ordine di Malta, frà Andrew Bertie, ha ricevuto in udienza privata Marco Rinaldi, che per l'occasione ha fatto dono all'Ordine della copia autentica dell'inno, artisticamente vergata su pergamena; con dedica speciale allo stesso Gran Maestro



Il saluto di Don Roberto, parroco di Calcinaia...

Calcinaia è tutta in fermento si preparano i festeggiamenti in onore della Santa Patrona Ubaldesca. È una di noi, si sente dire... è di più... e ciascuno la sente propria, una di famiglia; ed è bello e giusto che sia così.

Ciascuno per la sua parte, a partire dalla Deputazione, vuole che la festa religiosa e folcloristica riescano al meglio e ne sono certo sarà proprio così. Ma fermiamoci un momento e riflettiamo: cosa significa celebrare la solennità patronale di S. Ubaldesca? Vuol dire far convergere lo sguardo su di una donna che non ha scelto i suoi interessi, ma il bene di quelle persone più povere, sole, sofferenti che aveva vicino.

Ubaldesca ha speso tutta la sua vita per la causa del vangelo nell'esercizio della Carità, si è donata al Signore nella professione dei consigli evangelici e al servirlo negli "ultimi".

E sì, Ubaldesca è stata "grande", non si è risparmiata e per noi calcinaioi essa si propone come modello da imitare, nelle presenti condizioni sociali. Dobbiamo tutti ritornare a guardare e completare le virtù di Ubaldesca mettendo in gioco noi stessi, ciò che noi siamo e ciò che noi riceviamo in dono per il bene comune. S. Ubaldesca ci indica il cammino della santità, meta a cui tutti dobbiamo tendere anche se ciascuno rispondendo alla propria vocazione. Una meta da raggiungere attraverso lo sforzo ascetico quotidiano, attraverso la potente intercessione di questa nostra Patrona.

Chiedo nella preghiera che il Signore, attraverso l'intercessione di S. Ubaldesca, riversi sulla nostra comunità abbondanza di Grazie, protegga e benedica le nostre famiglie, porti nuovamente consolazione ai sofferenti e ai malati e a tutti doni secondo le necessità di ciascuno.

Don Roberto

... e quello di Guido Mosti segretario della Deputazione di S. Ubaldesca

Con quest'anno fanno 28 volte. Quando il 27 maggio 1976 si tenne la prima edizione della Sagra della nozza, nessuno avrebbe mai pensato di arrivare a tanto.

Anche perché la festa nacque quasi per caso: in considerazione del fatto che le barche della regata storica erano in condizioni tali da non essere più recuperate, era necessario farne costruire delle nuove e, dato che in cassa non vi erano disponibilità, fu pensato ad una festa paesana. Sorse subito il problema di dove produrre le nozze: non essendoci dei locali appositi fu stabilito di prepararle direttamente in casa.

Da allora si è fatta tanta strada dal punto di vista organizzativo, del coinvolgimento e dell'impegno, però si sono ottenuti risultati attraverso un incremento continuo del numero delle persone che vengono ad apprezzare il nostro tradizionale dolce calcinaio.

Anche in occasione di questa sagra, sabato 17 maggio si terrà la seconda edizione della sfilata "Moda per la vita" la cui organizzazione, visto l'enorme successo della scorsa

nno, è affidata completamente alla Mr. roduction di Firenze. Come già fu fatto per la precedente edizione, l'incasso sarà devoto in opere di beneficenza alla S. Vincenzo De Paoli, alla Pro Assistenza di Calcinaia ed alla ristrutturazione della Chiesa della Compagnia nella quale è indispensabile intervenire rapidamente per non lasciare deteriorare irrimediabilmente un patrimonio culturale della nostra comunità. In occasione della festa della Patrona, sabato 24 maggio, per venire incontro alle numerose richieste sopraggiunte da più parti, verrà ripetuta la processione in Arno, presieduta da Mons. Bertelli Vescovo Emerito di Volterra e molto attaccato alla nostra parrocchia, con la fiaccolata e le barche che accompagneranno le reliquie del braccio. Chi era presente lo scorso anno ricorderà l'enorme afflusso di fedeli che si assiepava lungo la riva del fiume e durante il percorso della processione. La domenica si svolgerà la tradizionale processione del dono dalla Chiesa della Compagnia a quella parrocchiale degli iscritti alla Deputazione; alle 19,30 l'estrazione della tombola e l'apertura straordinaria dello stand gastronomico.

Domenica 1 Giugno entreranno invece nell'atmosfera della regata. Alla messa solenne delle 11.30 sarà effettuata la benedizione degli equipaggi e dei gonfaloni e, momento toccante, lo scambio della pace fra i vogatori che, avversari nella competizione sportiva, sta a testimoniare l'amicizia nella vita quotidiana. Nell'ambito del gemellaggio, saranno presenti anche gli amici di Vilanova del Camí che allieteranno la serata del sabato con l'esecuzione di balli tipici catalani. Per quanto riguarda la sfilata, come al solito, è top secret ed è inutile chiedere in giro perché nessuno sa niente ma sicuramente saprà sorprenderci con la genialità che l'ha sempre contraddistinta. Sabato 7 giugno si svolgerà invece la 12ª edizione della tavolata nel corso. Cogliamo l'occasione per rivolgere un caloroso ringraziamento a tutti coloro che, attraverso il loro impegno istituzionale o privato, ci consentono di ottenere questi importanti risultati ed elevano agli onori della cronaca il nome di Calcinaia.

Guido Mosti



La tavolata 2002

L'angolo della poesia

Insicura colpa

Colpa che piangi sudore,
gioia se perdi l'onore.
In catene lasci l'istante
Di vedere dolci signorine.
E amara vive la bocca,
se quando le incontri,
non profumano gli occhi
dell'uomo che debole vive.

Natura Concreta

L'ombre poggiate sull'acqua,
carezzar veggo.
Ali di piume
Sembrano sfiorar
I rami spogli,
che s'abbracciano
come scheletri in agonia.
Un film animato,
veggo riflesso:
uccellini incastonati
tra le bordure fitte
di un bosco nascosto,
che sibila armonia.
Bimbi, bimbi...
La vita esiste;
anche se per un attimo.
Ma esiste.

L'ubriaco

Ride l'uomo che felice sembra;
il bicchiere abbraccia l'insoddisfatto
sguardo.
Rosso e gonfio, in aria immagina...
Chissà quali bizzarri pensieri.
Ad un tratto ride e si trattiene;
solo sul tavolino con l'alcol gioca.
I suoi occhi rigogliosi si fermano...
Una realtà non vera hanno visto.
Poi riprende il riso e canta la sua mente.

Terra Bagnata

Fondo la certezza... nella pioggia
Che tentenna e mi rinfresca.
Par d'essere soli e chiusi;
di questo paese il manto grigio.
La pioggia musica ancora
E un insetto si bagna, leggero,
volando sui muretti d'erba.
T'abbraccio città che non sei mia!
Come i tronchi mostrano i rami,
qui... e guardano il fiume
che viaggia col suo lento.

Poesie di
Filippo Velardi
di Calcinaia

Benvenuti amici

Anche quest'anno le feste di Calcinaia, in onore di Santa Ubaldesca si arricchiscono della presenza di amici di Vilanova del Camí, saranno oltre 50 persone che portano il loro contributo di amicizia di folklore ed emozioni alla nostra cittadinanza. Probabilmente varranno anche alcuni amici di Noves i quali hanno tuttavia, nella stessa data, una delle feste più importanti della tradizione provenzale: la festa di St. Eloi.

A Vilanova del Camí, domenica 25 Maggio, si svolgeranno le elezioni amministrative ma lo scambio di gemellaggio, come è giusto che sia, avverrà regolarmente perché il gemellaggio non ha una colorazione politica, è una scelta di rapporti fra cittadini di paesi diversi per concorrere, attraverso la condivisione di valori di pace, di solidarietà e cooperazione, al consolidamento dell'Europa dei cittadini.

Perché tante manifestazioni per la pace? Perché tanto impegno per giungere alla carta costituzionale europea? Perché a mio avviso cresce la consapevolezza che ogni problematica, ogni conquista sociale o scientifica, ogni violazione dei diritti umani, ogni violazione della dignità non sono più propri di un soggetto o di un popolo ma interessano tutti. Credo che nel cuore e nella mente di molti cittadini di Calcinaia e Fornacette siano ancora vive le emozioni della marcia della Pace quando giunse a Vilanova

del Camí e oggi a Calcinaia abbiamo un secondo bellissimo momento che ricorda 10 anni di gemellaggio dopo quello che inaugurammo nel 1995 piazza Vilanova del Camí. Molte cose abbiamo fatto insieme in questi anni, apparentemente insignificanti, forse alcuni diranno anche inutili, ma io credo che abbiano lasciato un segno, una traccia che arricchisce la collettività. Nell'operare semplice e umile di Santa Ubaldesca, nel suo donarsi agli altri c'è il valore inestimabile di una ricchezza che è data ad ogni uomo e che pochi sanno utilizzare ma che consente comunque all'umanità di comunicare e progredire.

I gemellaggi sono strumenti di pace, non "fanno la pace" ma spianano il cammino. Con la delegazione di Vilanova del Camí ci sarà una rappresentanza dell'associazione Esbart Dansaire che sabato 31 Maggio si esibirà in Piazza Indipendenza con una dimostrazione di balli catalani, quindi nell'amicizia anche folklore e cultura ad onore la festa della nostra Patrona. Tutti coloro che possono fornire ospitalità agli amici spagnoli e francesi sono pregati di contattare il Comitato di Gemellaggio impegnato ad organizzare tutti gli aspetti dell'incontro. A tutti gli ospiti un augurio di buona permanenza a Calcinaia e Fornacette, perché Calcinaia è Comune di Europa.

Riccardo Malacarne



Riceviamo e pubblichiamo volentieri

Dopo la bufera della guerra

Dopo circa due anni dalla fine della guerra, la comunità di Calcinaia visse uno dei momenti più importanti della sua opera di ricostruzione e del suo ritorno alla vita normale: a due anni e cinque mesi dalla sua distruzione da parte delle mine tedesche, sabato 17 e domenica 18 maggio 1947, di fronte alle autorità civili e religiose del nostro comune e con la partecipazione dell'intera popolazione, l'Arcivescovo di Pisa Mons. Gabriele Vettori inaugurò la nuova Chiesa parrocchiale di Calcinaia dedicata a San Giovanni Battista.

Il contributo che il Prof. Salvatore Pesciatini volle apportare a tale avvenimento fu rappresentato da due importanti doni, frutto del suo talento di scultore e di poeta:

- il primo fu un bassorilievo in terracot-

ta posto sulla facciata della Chiesa stessa, raffigurante episodi della vita di San Giovanni Battista sovrastati dall'immagine di Santa Ubaldesca fra due angeli;

- il secondo fu il sonetto in ottava rima, qui sotto riportato il quale, oltre a far rivivere le atmosfere degli anni della ricostruzione, illustra anche episodi storici e culturali di Calcinaia, dimenticati nel tempo.

L'auspicio che possiamo fare è che la pubblicazione di questi versi serva da stimolo affinché venga provveduto con sollecitudine al restauro del bassorilievo di San Giovanni Battista e Santa Ubaldesca, prima che non venga danneggiato irrimediabilmente dall'usura del tempo.

Giuliano Gozzoli

Rimembranze di ieri e di oggi

Or che mi accingo al faticoso passo senza pretendere scettro né corona, in non appello né l'Ariosto e Tasso, né le fallaci muse d'Elicona.

Mi genufletto alla virtù e m'abbasso alla nostra immortal, Santa Patrona, e spero questo canto mi riesca, e lo dedico a Te, Santa Ubaldesca.

Ti esalta il letterato e la bernesca, musa campestre grezza e popolare, a Malta, il buon Mattia bene ti affresca; il Corvi poi ti viene a immortalare.¹ L'Anguillesi e il Meliani, in poetesca rima, ti son venuti a declamare: la prosa dei canonici è un incanto ch'io non son degno di star loro accanto.

Però protetto dal tuo velo santo, oltre a scolpirti nell'impervia creta,² ti dedico due versi, e non mi vanto naturalmente d'essere un poeta. Perché del genio ce ne vuole tanto per arrivare a sì desiata meta. Compratèla, o lector, date l'esempio: serve il denaro per rifare il tempio!³

Fu il barbaro tedesco che con scempio lo distrusse nel rombo di una mina,⁴ cadde il pastor trafitto dall'empio seguace della stirpe ghibellina. Sorridendo spirò: Nobile esempio! irrorando del sangue la dottrina. Mentre, la Santa sua stringendo al cuore, martire cadde come il Redentore!⁵

Ora di lassù, dal grembo del Signore, intercede per tutti i paesani, Ubaldesca sorride e con amore, stende a difesa nostra le sue mani. Un altro infuso del "Divino ardore" l'umile cavaliere Coccapani,⁶

a Ubaldesca si associa con l'Orsini, tutelando il paese e i suoi destini.

Non vi meravigliate, o cittadini, se maestosa del tempio è l'imponenza, con i sopracitati paladini, benigna ne sarà la Provvidenza. Gli angeli, i santi con i serafini, pregano la Divina Onnipotenza. Sii generoso o popolo gentile: presto all'ombra sarai del campanile!⁷

Ed io pieno di impulso giovanile, ricordo in questa terra uomini accorti, e sotto questo sol primaverile rimembro gli Upezzinghi e i Gambacorti: citare gli antenati è nel mio stile. Gloria perenne a questi insigni morti che onorarono ed onorano il paese: fur vincitori in tutte le contese.

Ora un pensiero al parroco cortese, che per il borgo ha lavorato tanto; è impulso vitale del paese, se la Chiesa è risorta, ha molto vanto.⁸ Un pensiero a quel Cirri che ben prese⁹ con pacati color l'austero Santo. Infine, al costruttore fortunato che si magistralmente ha progettato.

Nel cessar questo canto improvvisato, ringrazio chi mi fu guida e sostegno, i protettori che prima ho invocato, e della scienza il facoltoso regno. Che di loro virtù già inebriato, terminar lo potei quel mio disegno; che nella Chiesa, nuovamente nata, luccica al sole della sua facciata.¹⁰

Salvatore Pesciatini
Maggio 1947

La facciata della Chiesa di Calcinaia intitolata a San Giovanni Battista con il bassorilievo in terracotta realizzato dal

Note:

- 1) Da questi versi si può, probabilmente, risalire alle origini e all'autore degli affreschi di Santa Ubaldesca, dipinti sulle pareti della Chiesa di San Giovanni Battista e recentemente restaurati.
- 2) Salvatore Pesciatini aveva appena scolpito il bassorilievo in terracotta, posto sulla facciata della Chiesa, si tratta di un trittico episodico della vita di San Giovanni Battista (a cui è intitolata la Chiesa) e dell'immagine di Santa Ubaldesca in mezzo a due angeli.
- 3) La popolazione viene invitata a comprare il giornale dove è stampata la poesia, dal momento che i proventi della vendita serviranno a pagare parte delle spese sostenute per la costruzione e gli adocchi della nuova Chiesa.
- 4) La vecchia Chiesa di Calcinaia era stata minata dai soldati tedeschi il 17 luglio 1944.
- 5) Questi versi ricordano Don Angelo Orsini, pievano di Calcinaia, fucilato dai soldati tedeschi il 22 agosto 1944.

- 6) Il beato Lodovico Coccapani, originario di Calcinaia, a cui era dedicato l'asilo infantile di Via Ricasoli.
- 7) Qui viene auspicata la costruzione di un nuovo campanile, dato che l'originale era stato distrutto dalla dinamite, insieme a gran parte della Chiesa. Il nuovo campanile sarà costruito alcuni anni dopo.
- 8) In questi versi è evidente l'elogio di Don Orlando Paoli, nuovo pievano di Calcinaia dall'8 dicembre 1944.
- 9) Il Prof. Otello Cirri di Pontedera è l'autore dell'affresco nella lunetta dell'Abside, raffigurante San Giovanni Battista predicante nel deserto. Otello Cirri, Sindaco di Pontedera dopo la Liberazione, donò il dipinto alla nuova Chiesa.
- 10) Nel finale, il Professore parla ancora del bassorilievo da lui scolpito. Se non verrà provveduto ad un sollecito restauro, si rischia di non vederlo più luccicare al sole.

(N.B. Le note esplicative sono di Giuliano Gozzoli)

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CALCINAIA

Di fronte agli arresti, alle incarcerazioni e alle condanne a morte che si sono verificate recentemente a Cuba nei confronti di oppositori di regime

RITIENE INDISPENSABILE AFFERMARE ANCHE NEI CONFRONTI DEL REGIME CUBANO

L'idea del valore universale della democrazia, dell'inaccettabilità di qualunque arresto arbitrario, della persecuzione penale di posizioni politiche e, in particolare, della pena di morte

CONSIDERA

Il comportamento del governo cubano totalmente contraddittorio con le dichiarazioni del Ministro degli Esteri di Cuba che a Ginevra, alla Commissione per i Diritti Umani dell'ONU, ha paventato il "pericolo che la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani rimanga lettera morta, a 55 anni dalla sua proclamazione", ed ha sottolineato la necessità di prestare la stessa attenzione, tanto alla difesa dei diritti civili e politici, quanto alla promozione dei diritti economici, sociali e culturali".

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CALCINAIA

Si schiera a favore di una piena ed effettiva democratizzazione di Cuba, del superamento del regime di partito unico e della dittatura personale di Fidel Castro e, contemporaneamente, ribadisce una posizione di dissenso e di condanna delle politiche di embargo economico poste in essere dagli USA nei confronti di Cuba.

CHIEDE

Alle autorità cubane, esprimendo netta condanna per quanto sta avvenendo, che coloro che sono stati ingiustamente arrestati a causa delle proprie idee, vengano rimessi subito in libertà e che finalmente si receda dalle misure restrittive e oltraggiose dei diritti umani e civili e si avvii un dialogo politico, da troppo tempo rinviato, finalizzato alla democratizzazione.

Approvato nella seduta del 13 Maggio 2003



Qualcuno in più su cui contare

Offri la tua collaborazione partecipando al programma di affidamento familiare di bambini e ragazzi in difficoltà.

È un atto di solidarietà per aiutare concretamente le famiglie e i loro figli che attraversano un momento di disagio e di difficoltà.

L'affidamento non è un'adozione, ma un'accoglienza temporanea di un bambino/a o di un ragazzo/a finché non siano superate le difficoltà momentanee all'interno della famiglia di origine.

È un provvedimento che può durare da alcuni mesi ad un massimo di due anni. Chiunque può dare la propria disponibilità all'affidamento familiare: famiglie con figli, coppie senza figli, persone singole.

Naturalmente occorre essere in grado di assicurare le relazioni affettive, l'educazione e l'istruzione necessaria al minore.

Si può offrire la propria disponibilità a tempo pieno o parziale.

Si tratta in sintesi di sostenere il minore - o i minori - materialmente e moralmente nell'attesa di un recupero di competenze della famiglia d'origine verso la quale dovranno tenersi atteggiamenti di grande e piena solidarietà.

Cosa fare per iniziare il percorso di affidamento?

Le persone interessate, coppie o singole, possono rivolgersi al Centro Affidi per l'avvio delle procedure necessarie:

per appuntamenti rivolgersi dalle ore 8.30 alle 13.00 al

Centro Affidi - Ufficio Tutela del Minore
Servizio sociale Azienda USL 5 Zona Valdera

Via Roma, 180 - Pontedera
Tel. 0587.273219



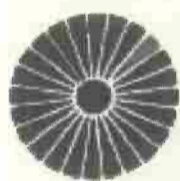
Giovedì 3 Luglio 2003

All'interno della Festa

PUBBLICA ASSISTENZA

presso il Parco dei Pini a Fornacette

Serata di beneficenza a favore di



ADMO

ASSOCIAZIONE DONATORI MIDOLLO OSSEO

alle ore 21 spettacolo di



GRAZIANO SALVADORI

Progetto "H verde"

Festa per i ragazzi che coltivano una serra

Festa oggi a Calcinaia per la presentazione del progetto "H verde", floricoltura per disabili, presentato dalla Misericordia di Fornacette, dall'associazione Famiglie disabili e dal Comune di Calcinaia.

L'iniziativa, avviata da qualche mese, sta dando ottimi risultati. Il progetto è stato finanziato dalla Provincia di Pisa e in occasione del battesimo ufficiale dell'iniziativa sarà quindi presente l'assessore al sociale Manola Guazzini.

L'appuntamento è per oggi pomeriggio alle 15.30 nei terreni e nella serra coltiva-

ta dai disabili che è situata in via delle Casa Bianche. Saranno presenti i ragazzi protagonisti del progetto, gli operatori sociosanitari dell'Asl 5 e il Sindaco di Calcinaia, Valter Picchi.

L'inaugurazione è aperta a tutti i cittadini che vorranno rendersi conto del lavoro svolto da quando è iniziato il progetto. "È un lavoro per noi molto importante - dice il sindaco Picchi - in quanto è propedeutico di un percorso più ampio che prevede l'apertura di una casa famiglia e di un centro diurno".

L'ANT ringrazia

I volontari della locale Delegazione Valdera della Associazione Nazionale Tumori ringraziano il Dirigente Scolastico, il personale docente e non docente, tutti gli alunni e i genitori dell'Istituto Comprensivo M. L. King di Calcinaia per la straordinaria disponibilità e sensibilità dimostrate verso la nostra Associazione in occasione della campagna promozionale delle uova di Pasqua.

I fondi raccolti contribuiranno a mantenere anche in Valdera l'assistenza gratuita a domicilio delle persone malate di tumore svolta da medici e psicologi appositamen-

te preparati permettendo al sofferente di restare a casa coi familiari e tra le cose che gli sono care. Per ottenere l'assistenza gratuita a domicilio, previo consenso del proprio medico, è sufficiente telefonare o presentarsi alla sezione di Pontedera

Il vostro contributo permetterà alla nostra Sezione di rispondere ad un maggiore numero di richieste e stimola tutti noi volontari ad adoperarsi in favore di chi ha bisogno.

Il presidente ANT Valdera
Elena Pardocchi

Di ritorno dal viaggio-studio ai campi di sterminio nazista

Innanzitutto volevo ringraziare l'Amministrazione, per avermi dato la possibilità di partecipare a questo viaggio che io oserei definire spirituale.

Ho accettato con orgoglio di partecipare a questo pellegrinaggio, seppur con molte paure ed insicurezze dovute al mio primo incarico e farò sicuramente tesoro di questa esperienza, cercando di trasmettere con forza quello che ho provato nel trovarmi all'interno dei campi di sterminio.

Non credo di riuscire a raccontarvi fino in fondo, a trovare le parole che meglio esprimono quello che si prova a trovarsi là dentro; solo visitandoli possiamo renderci conto cosa voglia dire; calpestare quel terreno, respirare quell'aria, vedere seppur poco quello che è rimasto di alcuni campi, visto che quello di Ebensee si è trasformato in un bellissimo quartiere, dove i colori vivaci dei fiori, i loro profumi, la bellezza di alcune villette contrastano paurosamente con la morte, la sofferenza rimaste seppellite là sotto.

Tutto ciò, ti scatena una serie di sentimenti, di rabbia, di indignazione e quasi un po' di vergogna di far parte del genere umano, soprattutto perché quello che ho potuto intuire è il volere appunto seppellire, dimenticare, camuffare quello che è stato, il passato e la cattiveria dei nazisti che hanno ucciso tutte quelle persone solo perché avevano una religione, un credo politico o semplicemente caratteristiche fisiche che non rientravano nei loro schemi.

Volevo inoltre ringraziare Paolo e Laura Geloni, figli dell'ex deportato Italo Geloni, ed orgogliosi di esserlo tanto che insieme ad altri parenti fanno parte dell'ANED (Associazione Nazionale ex Deportati nei campi nazisti) che ogni anno si recano nei campi e percorrono via via le sofferenze del loro padre e degli altri deportati, condividendole con chi abbia voglia di aprirgli il cuore, proprio come hanno fatto con noi in questo viaggio. Sono stati determinanti in questo percorso; con coraggio e semplicità ci hanno raccontato la vita di queste persone all'interno dei campi, le atrocità che hanno dovuto sostenere solo perché

avevano dei valori di libertà, pace ed uguaglianza.

Queste persone hanno avuto il coraggio di ribellarsi, hanno scelto di dire mai più pagando con la vita, affinché i loro ideali potessero arrivare alle generazioni future, scegliendo di essere umiliati, privati della loro dignità e identità.

Con grande gioia e ammirazione, abbiamo avuto l'onore di incontrare alcuni ex deportati; di incrociare i loro sguardi carichi di significato, di farci raccontare come sono riusciti a sopravvivere ogni giorno alla morte.

Se da un lato quegli occhi esprimono l'angoscia ed il ricordo amaro di quella dolorosa esperienza che non darà loro pace per il resto della loro vita, da questi stessi occhi traspare la voglia di ricordare, di non dimenticare e di tramandare alle generazioni future.

Ogni anno, nonostante l'età e la forte emotività, decidono di risalire sul pulman e ripercorrere sempre lo stesso itinerario: Dachau, Ebensee, Gusen, Hartheim Mauthausen, come se volessero un po' riportare in vita i loro compagni che in giovane età, (all'epoca erano poco più che ventenni) hanno rinunciato alle gioie della giovinezza per i loro ideali.

Mi preme sottolineare la maturità dei ragazzi della scuola che ci hanno accompagnato in questo percorso. Sono stati fantastici, uno dopo l'altro hanno parlato, nonostante la timidezza e l'emotività, esprimendo le loro emozioni ed opinioni.

Ma la cosa che più mi ha colpito è che pur utilizzando parole ed espressioni diverse, quello che emerge con forza è ancora una volta la volontà di combattere per non rinunciare ai propri ideali, la capacità di riconoscere quello che è giusto da quello che è sbagliato e che la tolleranza è la base per creare un mondo di pace e democrazia.

Concludendo, il messaggio che emerge da questa esperienza è di non dimenticare affinché tutto questo non accada mai più.

il consigliere comunale
Lucia Cicero

Calcinaia-Noves I bambini imparano a conoscersi in inglese

Finalmente si sono incontrati: i bambini delle classi terze della Scuola Elementare di Calcinaia ed i loro coetanei francesi, i bambini della Scuola Elementare di Noves, Francia. I due paesi, da tempo gemellati, si arricchiscono grazie alla corrispondenza che mette in contatto proprio l'alunni delle Elementari. Biglietti di auguri natalizi e letterine contenenti le prime informazioni autobiografiche in inglese, hanno costituito la materia dell'incontro. Un incontro diretto, autentico, seppure sulla carta, che permette una conoscenza reciproca a partire dalle

i bambini. Lo scambio si inserisce in un progetto Intercultura che promuove nei bimbi la consapevolezza della diversità, della molteplicità di razze, lingue, religioni, stili di vita.

In un mondo che va sempre più configurandosi come multiculturale è importante che i bambini vivano la diversità come ricchezza, fonte di stimoli e apertura. Ed è per questo spirito che si svolge la nostra corrispondenza, primo passo verso la concretezza di una integrazione europea ed extraeuropea la cui costruzione inizia

Costituito a Calcinaia il Circolo Culturale "G. La Pira"

In data 7 febbraio c.a., presso la Sala Convegni "Don Angelo Orsini" di Calcinaia, è stato inaugurato il Circolo "G. La Pira".

Nelle successive riunioni tra gli iscritti sono stati trattati temi di carattere sociale e politico e sono stati presentati vari problemi che sono emersi ascoltando i cittadini. Siamo entusiasti dell'attività che svolgiamo e dell'attenzione che suscitiamo in tutto il Comune di Calcinaia. Siamo consapevoli che se vorremo renderci utili per il bene della nostra collettività dovremo impegnarci sempre di più, per poter essere presenti in ogni realtà e siamo fiduciosi dei risultati che potremo ottenere.

Infatti abbiamo già chiesto un incontro con il Sindaco che, con attenzione e sollecitudine, ci ha ricevuti il 29 aprile u.s., dimostrandoci il suo apprezzamento per il nostro impegno per il bene comune dei cittadini.

Siamo stati altrettanto lieti di vedere che alcuni problemi esposti erano già in una fase avanzata di progettualità perché la nostra Amministrazione Comunale li aveva già allo studio da tempo ed ha seguito con particolare attenzione l'iter per avere concrete soluzioni, come i collegamenti viari di Calcinaia e Fornacette

con altri Comuni, ma ha di imminente sperimentazione anche la circolazione del capoluogo, dopo che avrà sottoposto il progetto alla cittadinanza e il piano di distribuzione dei carburanti nel nostro territorio e ci ha assicurato che altri problemi saranno risolti entro qualche mese, come l'abbattimento delle barriere architettoniche in tutto il nostro territorio. Sono stati trattati inoltre altri problemi come il disagio nella distribuzione postale e la sicurezza lungo la Via Giovanni XXIII; per quest'ultimo il Sindaco ha assicurato che in breve tempo saranno poste adeguate protezioni.

Prestiamo particolare attenzione alle realtà che circondano le persone bisognose, al rispetto dell'ambiente e della salute dei cittadini, all'occupazione e alla dignità delle singole persone.

Comunichiamo inoltre che, per contatti, potete scrivere al seguente indirizzo e-mail: francocazzani@hotmail.com

Il Portavoce
Franco Cozzani

IV Memorial Romano Cappagli

In concomitanza del torneo di Calcetto "4° Memorial Romano Capagli", che si svolgerà come tradizione nel mese di settembre, l'organizzazione ha pensato di abbinare alla manifestazione una sottoscrizione a premi.

L'intero ricavato sarà devoluto in beneficenza all'associazione ANT, con sede in Pontedera.

Questo per dar modo di ampliare e rafforzare il servizio ODO (Ospedaliere Domiciliari Oncologici) che curano gratuitamente i Sofferenti di tumore presso il loro domicilio. A partire dal mese di maggio saranno reperibili, in vari esercizi del territorio locale, i tagliandi per aderire a questa iniziativa benefica.

Tutti i tagliandi parteciperanno all'estrazione che sarà effettuata nella serata finale del Memorial Romano Capagli, alla presenza di un incaricato del Sindaco. Saranno aggiudicati, a partire dal 5° premio, un orologio Sector Alutek, un buono spesa da 130 euro (macelleria e salumeria), un telefono cellulare, una preziosa serigrafia a due colori del noto artista Paolo Grigò e, come 1° premio, anel-

Quindi ricordandovi che molti servizi offerti dall'ANT sono effettuati da persone che svolge l'importante opera di volontariato, siamo certi che comprenderete lo scopo dell'iniziativa e che con il vostro importante supporto possano sempre migliorare il servizio già svolto con amore e professionalità. Si ringraziano sin d'ora le aziende e le persone che hanno offerto i premi

- 5° premio orologio Sector Alutek (Cappagli Gioielli)**
- 4° premio spesa 130 euro Salumeria Macelleria Luciano Cappagli a Riglione**
- 3° premio telefono cellulare (Casamarket)**
- 2° premio Serigrafia 70x50 a due colori del Maestro Paolo Grigò (donata dallo stesso)**
- 1° premio Anello in oro bianco e diamanti (donatore anonimo)**

Per donazioni all'ANT è possibile effettuare il versamento su c/c postale 1142405, per informazioni telefonare alla sede al nr. 0587.53993.

La banda di ambientix ricicla

Il Progetto di Educazione Ambientale realizzato dalle classi quinte di Fornacette con la collaborazione di Legambiente Valdera comprende il "Viaggio dei rifiuti in tutte le sue tappe dal conferimento allo smaltimento fino alla reimmissione dei rifiuti".

Spesso i bambini dimostrano di possedere scarse conoscenze scientifiche, tendono ad osservare l'ambiente circostante con superficialità, a "guardarlo" con un atteggiamento distratto.

Essi hanno bisogno di essere stimolati ad osservare consapevolmente, a porsi il perché di fatti e fenomeni che avvengono nella società culturale e tecnologica, a sperimentare, a riflettere e a scoprire gradualmente altri fatti per raggiungere "il sapere" che darà loro il gusto di apprezzare la natura.

Pertanto, attraverso domande-stimolo intorno a che cosa sono i rifiuti, da dove vengono, quali sono le conseguenze del loro accumulo nell'ambiente, sono stati raccolti gli interventi e formulate le proposte operative più idonee ad intraprendere un percorso educativo-didattico coinvolgente ed efficace.

Tutto ciò ha portato ad una serie di esplorazioni, di costruzioni e di produzioni sulla raccolta differenziata, la discarica abusiva e non, il riciclaggio e il riutilizzo dei rifiuti che si riassumono attraverso le "Riflessioni ed Impressioni" degli alunni:

"Dopo aver partecipato alla Manifestazione "Puliamo il mondo", abbiamo deciso di andare alla discarica di Gello per capire la suddivisione dei vari materiali nelle diverse fasi del riciclaggio"

"Andando alla discarica ci siamo resi conto che quello che ha fatto vedere la televisione non è vero. Infatti la collaboratrice della Geofor ci ha dato una versione diversa... le immagini erano un montaggio o solo la prima parte della discarica."

"...Abbiamo notato diversi mucchi di rifiuti suddivisi in organico, carta, cartone, vetro, plastica e indifferenziato... quindi possiamo affermare che i rifiuti vengono sistemati in appositi spazi e non mescolati... se noi li ricicliamo correttamente..."

"A scuola abbiamo preso la decisione che a casa dovevamo mettere da parte gli oggetti usati quotidianamente per portarli a scuola..."

"Con i rifiuti non riutilizzati abbiamo

costruito sei paesaggi: la campagna, la montagna, una città, un castello, un parco giochi ed un far west..."

"...Un oggetto utilizzato non deve essere sprecato!"

"Abbiamo fatto tante esperienze tra cui il riciclaggio della carta che consiste nello spezzettare la carta in piccoli frammenti e gettarli nell'acqua tiepida. Dopo questo procedimento, abbiamo aggiunto la colla speciale e abbiamo frullato il tutto con un frullatore da cucina, abbiamo messo l'impasto tra due panni assorbenti, lo abbiamo stirato e pressato con un mattarello; infine abbiamo messo ad asciugare i pezzi ottenuti..."

"Secondo noi questa attività aiuta la natura perché così l'uomo non deve abbattere più gli alberi inutilmente..."

"L'albero è una risorsa naturale importantissima per gli esseri viventi perché produce l'ossigeno e, insieme all'acqua, è un elemento essenziale per la terra perché alberi ed acqua sono come un vestito..."

"L'acqua ha la percentuale più elevata della superficie terrestre però va usata in quantità giusta e non va sprecata..."

"...Per noi la cura dell'ambiente, l'amore per gli alberi e l'acqua come risorsa della vita sono cose molto importanti..."

"...Per la festa degli alberi e dell'acqua ogni gruppo di ragazzi aveva il compito di piantare un albero... a me questa cosa è piaciuta molto perché quell'alberino me lo sento un po' mio e, ogni volta che ci passo davanti mi ci soffermo per vedere se è cresciuto..."

"Che mattinata! Grazie a questa festa ho capito il vero significato dell'albero e dell'acqua, questi due elementi spesso vengono dimenticati da "noi" per la loro importanza sprecando troppa acqua e tagliando troppi alberi..."

Gli alunni e le insegnanti ringraziano l'Amministrazione Comunale e l'Istituto Comprensivo di Calcinaia per la collaborazione con Legambiente Valdera che ci ha dato l'opportunità di arricchire il percorso didattico con manifestazioni stimolanti e ricche di significato.

Alunni e Insegnanti
Classi quinte Fornacette

Che dormiglioni

Nell'ambito del Progetto Ambiente, le classi 1° A-B della scuola elementare di Fornacette, in collaborazione con il Museo di Storia Naturale e del Territorio di Calci, hanno seguito un percorso sulle abitudini di alcuni animali "dormiglioni". Ascoltiamo la loro esperienza.

"Noi bambini con le insegnanti siamo andati con lo scuolabus al museo di Calci per osservare da vicino gli animali dormiglioni che avevano già incontrato nelle diapositive. Appena arrivati abbiamo fatto

merenda in un prato con tanti ulivi. Entrati nel museo abbiamo osservato il pipistrello, la testuggine, la marmotta, l'orso bruno e abbiamo completato le schede di verifica.

Ci è piaciuto tantissimo visitare questo museo perché amiamo gli animali e ci interessa conoscere come sono fatti e come vivono.

Vorremo anche ritornarci perché è stata una esperienza fantastica."

Gli alunni di 1A e di 1B



Giochi matematici dell'Istituto Comprensivo M.L. King

Come ogni anno, anche nel 2002 si sono svolti i Giochi Matematici d'Autunno. Vi hanno partecipato numerosi ragazzi e ragazze delle scuole medie inferiori dell'Istituto Comprensivo M. L. King. Le prove si sono svolte il 21 novembre 2002 sotto la guida delle insegnanti di scienze matematiche della nostra scuola. Al contrario dello scorso anno, quando tutti i partecipanti dell'Istituto hanno svolto le loro prove nell'aula magna della scuola media di Fornacette, nel 2002 gli alunni delle categorie C1 (prima e seconda media) e C2 (terza media e prima superiore) hanno risolto i quesiti in due aule separate, seppur sempre nella sede di Fornacette. Le premiazioni sono state effettuate il 3 febbraio 2003 nell'aula magna dell'Istituto di Fornacette; per la categoria C1 sono state premiate Marina Modesti, Chiara Pratali e Cecilia Barsotti, rispettivamente al primo, secondo e terzo posto. Per la categoria C2 ha ottenuto il primo posto sul podio Alessandro Bertacco, il secondo è andato a Teresa Liberto, mentre io stessa ho conquistato il terzo.

Chi sente per la prima volta parlare di giochi matematici, non si spaventi, perché per svolgere i quesiti, inviati direttamente dall'Università Bocconi di Milano, non importa sapere a memoria tutte le formule matematiche contenute nei libri di scuola; anzi, la cosa più importante è ragionare, usare la logica, l'intuizione e rimanere tranquilli perché, in fondo, si tratta soltanto di giochi e,

tecipare, non vincere". La cosa che più mi affascina dei giochi matematici è proprio questa, che bisogna ragionare, spremersi le meningi per trovare una soluzione facilissima, quasi banale, ma che con l'emozione e la voglia di far presto spesso ci sfugge.

Infatti il tempo per lo svolgimento delle prove è limitato: per la categoria C1 è previsto un massimo di 90 minuti, mentre per le categorie C2, L1 (seconda, terza, quarta superiore), L2 (quinta superiore e biennio universitario) e GP ("grande pubblico", dal terzo anno di università fino a 99 anni) il tempo a disposizione è di 120 minuti. Spero che gli adulti che hanno letto questo articolo siano stimolati a partecipare ai Campionati Internazionali dei Giochi Matematici, la cui semifinale nazionale si terrà nella scuola media Curtatone di Pontedera il 22 marzo. Chi riuscirà a superarla potrà accedere alle finali nazionali del 17 maggio a Milano; da queste ultime solo i primi due classificati accederanno alle finali internazionali di Parigi dove, alla fine di agosto, si "scontreranno" con i "compagni d'avventura" provenienti da Francia, Tunisia, Marocco, Ciad, Giappone, Russia, Ucraina, Svizzera, Slovacchia, Olanda, Belgio, Polonia, Lussemburgo e Canada. Mi auguro che parteciperete ancora più numerosi dello scorso anno, quando i partecipanti dall'Italia hanno raggiunto la cifra complessiva di 17.000 persone!

Invio a tutti un grande "in bocca al lupo"!

